

# Marchionne: la Fiat non sta rallentando

Confermati gli obiettivi mentre il titolo cala. La «500» pronta per gli Usa

■ di Giampiero Rossi inviato a Torino

**OBIETTIVI** Dopo una lunghissima cavalcata, anche per la Fiat è arrivata una battuta d'arresto: la quota di mercato del Lingotto, all'ultimo rilevamento, è cresciuta mezzo punto in meno rispetto alla crescita del mercato dell'auto. E, contestualmente, anche in

Borsa il titolo è scivolato negli ultimi giorni. Ieri ha perso, ancora, l'1,15%. Ma secondo l'amministratore delegato del gruppo torinese, Sergio Marchionne, non c'è da preoccuparsi. Prima di tutto perché, secondo lui, il calo del titolo Fiat in borsa "non dipende dalla quota di mercato". Semmai le ragioni sono da cercare all'interno dello stesso sistema finanziario: "C'è un mercato estremamente nervoso, si deve riassetare", commenta lapidario prima di partecipare alla presentazione della nuova Cromma. Poi entra più nel dettaglio: "Il mercato è aumentato di una percentuale superiore a Fiat: noi siamo arrivati al 7%, il mercato all'8,5%. Non è cosa da preoccuparci - ha sottolineato Marchionne - la Fiat sta andando avanti, non dobbiamo superare la quota del mercato ogni mese. Sono flessioni che succedono di mese in mese: è normale, non mi preoccupa". Ma che cosa è avvenuto delle azioni del Lingotto, allora, durante le ultime sedute in Piazza Affari? "Il titolo Fiat è aumentato quest'anno del 60%, forse di più, quasi del 70% - sottolinea - non mi sorprende affatto che ci sia gente che cerchi di cristallizzare i guadagni fatti nel corso dell'anno. Ci sono altri investimenti che non hanno dato questi risultati, quindi c'è gente che cerca di paraggiare i conti". E comunque, chiosa, "Il nostro target price è superiore a quello di adesso". Insomma, c'è chi compra ma c'è anche chi vende, è la spiega-

zione di Marchionne. Che però non vuole sentirsi investito di eccessive responsabilità anche nel pronunciare queste parole, non gradisce il cosiddetto "effetto Marchionne", dice che essere diventato un paradigma, citato

**Il mercato finanziario è estremamente nervoso in questo momento, si deve assestare**

a proposito o a sproposito parlando di Alitalia o anche da Pippo Baudo gli dà "fastidio". "Non ho mai avuto aspirazioni di fare niente, né per Alitalia né il mestiere di Pippo Baudo". Anzi, coglie l'occasione per smentire le voci che lo vedevano pronto a sottrarre tempo ed energie alla Fiat a beneficio di un maggiore impegno con la banca svizzera Ubs, di cui è componente del consiglio di amministrazione e dove veniva indicato come futuro presidente del consiglio di sorveglianza. "Non c'è nessun cambiamento al vertice - spiega - non lo posso nemmeno fare, non sono ruoli che si possono conciliare con quello di amministratore delegato della Fiat. Io faccio il metalmeccanico. Il ruolo della presidenza di una banca è diverso". Da costruttore di auto, Marchionne si attrezza completando la gamma di vetture rinnovate con la nuova Cromma, station wagon "di sostanza", come la definisce l'amministrato-



Sergio Marchionne Foto di Gregorio Borgia/Ap

re delegato di Fiat Automobili Lorenzo Sestino. Costerà da 23.500 a 33.500 euro, sarà prodotta in 50.000-60.000 unità all'anno nello stabilimento di Cassino e verrà accompagnata sul mercato da una garanzia di cin-

**Presentata la Nuova Cromma sarà prodotta nello stabilimento di Cassino**

que anni. Al Lingotto giurano di non temere l'eventuale fine della spinta al mercato arrivata dagli incentivi statali: al massimo - stimano - si tratterà di 150.000 o 200.000 vetture in meno. E intanto si continua a pensare all'America: "Stiamo osservando il fenomeno Smart negli Stati Uniti. Vediamo un po' come va - dice Sergio Marchionne - la 500? Tecnicamente siamo pronti a farlo se necessario. Anche l'Alfa Romeo Junior può andare negli Usa. L'abbiamo fatta con quell'obiettivo. E' una delle vetture che stiamo esaminando per l'esportazione. Quel-

lo americano è un mercato da capire. Vediamo un po' come va la Smart". Quindi scherza sull'incidente lungo l'autostrada per Zurigo che lo ha visto coinvolto a bordo di una Ferrari: "Mi sono messo d'accordo con Montezemolo per dire che si è trattato di un crash test. Non mi sento un miracolato però a ripensarci la macchina è in brutte condizioni. La macchina ha retto bene". In effetti l'unico segno di ferite sul corpo di Marchionne è un cerotto sul pollice sinistro, ma non centra nulla con l'incidente: "Mi sono tagliato cucinando".

## Moto Guzzi, 10 milioni per il nuovo stabilimento

■ Il gruppo Piaggio investirà 100 milioni all'anno nel triennio 2008-2010, per un totale nel periodo di 300 milioni di euro. Secondo quanto affermato dal presidente, Roberto Colaninno - che ha fatto il punto della situazione in una conferenza stampa al Salone del ciclo e motociclo che si è aperto ieri alla Fiera di Milano-Rho - in particolare saranno investiti 70 milioni di euro in India, per un nuovo stabilimento, 25-30 milioni di euro in Vietnam e 10 milioni per la ricostruzione dello stabilimento della Moto Guzzi, che dovrebbe essere ultimato nella primavera del 2009.

«In Vietnam la produzione della Vespa inizierà a metà 2009 - afferma Colaninno - e per il 2010 prevediamo di vendere 50 mila unità nell'area del Sud Est asiatico. In India nel 2007 venderemo 170 mila Ape e nel 2010 stimiamo di produrre nel nuovo stabilimento 200-250 mila motori per veicoli 2, 3 e 4 ruote. In Cina stimiamo di produrre nel 2007 200 mila motori che saliranno a 250 mila nel 2008. Con questi tre stabilimenti in Asia copriamo tutte le aree del Continente, la percentuale di fatturato realizzata nei tre Paesi è del 20% e dovrebbe arrivare al 30-35%». Colaninno ha anche annunciato l'esistenza di un nuovo misterioso progetto: «Lavoriamo a un nuovo prodotto dal punto di vista della tecnologia, dell'innovazione, dello stile e del prezzo. Farà parlare molto di sé» - ha detto.

## Don Verzè e Berlusconi portano MolMed in Borsa

La società di biotecnologie per la cura dei tumori è guidata da Claudio Bordignon. Tra i soci Doris e Del Vecchio

■ di Marco Ventimiglia / Milano

**BIOFARMACI** Che finisca in Borsa una società che ha fra i suoi azionisti Silvio Berlusconi, Ennio Doris e Leonardo Del Vecchio, non desta certo stupore. Semmai, può colpire il fatto che MolMed si avvicina alla quotazione in Piazza Affari con un profilo che sta a metà fra la ricerca del business e quella del beneficio per la comunità. Infatti, Molecular Medicine è una società che opera nel campo delle biotecnologie mediche con particolare riguardo alla ricerca, sviluppo e validazione clinica di terapie innovative per la cura

dei tumori. Una società che ha sede a Milano, in seno al Parco Scientifico Biomedico San Raffaele, l'Istituto fondato da don Luigi Verzè, ed è stata costituita come uno "spin-off accademico", ossia come società finalizzata all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca universitaria, condotta dall'Istituto Scientifico San Raffaele. In particolare gli studi propiziati dall'esperienza scientifica e clinica d'avanguardia di un gruppo di ricercatori guidati dal professor Claudio Bordignon nel campo della terapia genica e cellulare. Gli azionisti di MolMed sono il Scienze Park Raf per il 28,18% del capitale, Airain, (The Biotech Global Fund), che

controlla il 28,16%, Finanziaria di Investimento (Fininvest) per il 21,84%, H-Equity Sàrl, Sicar (Famiglia Doris) per il 10,91% e Delfin Sàrl (Gruppo Del Vecchio), che detiene il 10,91%. «L'attività di MolMed rappresenta una delle realtà italiane di punta nelle biotecnologie», ha dichiarato Claudio Bordignon, presidente e amministratore delegato di MolMed. «Siamo for-

**Nel portafoglio della società ci sono cinque farmaci altamente innovativi**

temente impegnati nello sviluppo di terapie innovative per forme tumorali per cui non si dispone ad oggi di trattamenti efficaci». Per proseguire la ricerca sulle nuove molecole, ha spiegato Bordignon, la società ha deciso «di rivolgersi al mercato borsistico per reperire ulteriori risorse che ci permettano di completare gli studi clinici su larga scala ed arrivare a sviluppare farmaci innovativi che possano trattare efficacemente malattie che colpiscono migliaia di persone». Attualmente MolMed ha un portafoglio costituito da cinque prodotti oncologici innovativi, con tre nuovi biofarmaci antitumorali attualmente in sperimentazione clinica che traggono origine dalle attività

di ricerca di scienziati condotte presso l'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele. Il primo biofarmaco è denominato TK, una terapia cellulare che permette l'esecuzione del trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) anche dal midollo osseo proveniente da donatori parzialmente compatibili. Il secondo biofarmaco si chiama ARENEGYR (NGR-TNF), un agente mirato ai vasi tumorali (VTA) attualmente in sperimentazione di Fase II nei carcinomi del colon-retto, del polmone a cellule piccole e del fegato e nel mesotelioma. Ed ancora, il terzo biofarmaco è il M3TK, un vaccino terapeutico antitumorale attualmente in sperimentazione di Fase I/II per il trattamento del melanoma avanzato.

### Farmaceutica, nasce Merck-Serono italiana

**Con la firma dell'atto di fusione per incorporazione di Merck Pharma in Industria Farmaceutica Serono, nasce Merck Serono spa che raggruppa tutte le attività svolte in precedenza nel nostro Paese dalla tedesca Merck e dalla svizzera Serono.** La nuova società avrà oltre 650 dipendenti divisi fra i tre centri ricerca di Ivrea (Torino), Guidonia Montecelio e Ardea (Roma), il centro produzione di Bari e gli uffici direzionali di via Casilina nella capitale. Con lo stabilimento di produzione e i tre centri di ricerca, Merck Serono punta a divenire un «polo di eccellenza» sul territorio italiano.

## Alitalia, con Airone in pista Goldman Sachs e Nomura

■ AirOne rafforza la squadra in vista della conquista di Alitalia e si allea con Goldman Sachs e Nomura. A confermare che la grande banca d'affari statunitense sarà al fianco di Intesa Sanpaolo e della compagnia guidata da Toto è stato l'amministratore delegato dell'istituto di credito, Corrado Passera: «Goldman Sachs sarà una presenza importante. E questo rafforza ulteriormente la squadra degli advisor di AirOne». Intanto, Lufthansa non ha ancora deciso se presenterà un'offerta. Quanto alla procedura di privatizzazione di Alitalia, non dovrebbe esserci un decreto di modifica. Almeno al ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, «non risulta che ci sarà» questo provvedimento, sulla cui opportunità erano al lavoro i tecnici del ministero dell'Economia. Il governo, comunque, attende per metà novembre l'esito delle consultazioni che il numero

uno dell'Alitalia, Maurizio Prato, sta conducendo con i potenziali acquirenti: oltre AirOne, Air France-Klm, Lufthansa, Aeroflot, la cordata Baldassarre. Ap Holding (il gruppo dell'imprenditore abruzzese Carlo Toto a cui fa capo AirOne), con il supporto di Intesa Sanpaolo, prosegue l'elaborazione di una proposta in vista della cessione del controllo di Alitalia da parte dell'azionista Tesoro (49,9%) e si dice convinta di «poter offrire una soluzione efficace per una operazione industriale solida e di lungo respiro finalizzata al risanamento e rilancio di Alitalia». Con Goldman Sachs come advisor finanziario si rafforza anche il fronte del gruppo di lavoro di Ap Holding. Ci sono, infatti, Boston Consulting Group (advisor industriale), Sabre Airline Solutions (advisor tecnico), lo studio Bonelli Erede Pappalardo (global legal advisor).

## Telecom aspetta l'accordo Pistorio: io non mi dimetto

■ Domani sul tavolo dell'atteso cda di Telecom non ci saranno le dimissioni del presidente Pasquale Pistorio. Lo ha detto proprio il numero uno del gruppo a conferma del fatto che l'accordo tra i soci di Telco sui vertici, e in particolare sul nuovo amministratore delegato, non è stato raggiunto e difficilmente, a meno di novità dell'ultima ora, al prossimo consiglio dell'azienda di telecomunicazioni arriveranno delle candidature. «Perché?»: ha risposto così Pistorio alla domanda sulle sue possibili dimissioni durante il cda di giovedì. «Qualunque comunicazione ufficiale - ha aggiunto - sarebbe comunicata ufficialmente. Non c'è nulla da comunicare». E sangue freddo il presidente di Telecom lo ha mostrato anche di fronte allo stitilicidio di ipotesi che lo danno in uscita a favore di Gabriele Galateri. «Io sono come i miei colleghi un manager professionale che svol-

ge il suo lavoro. Gli azionisti devono fare il loro compito ma noi facciamo il nostro lavoro. Per il riassetto dei vertici di Telecom Italia comunque ci sarà una soluzione a breve e condivisa tra gli azionisti». Sia come sia, Mediobanca e Intesa Sanpaolo stanno ancora tirando le fila del discorso e, a meno di accelerazioni improvvise, potrebbe servire un'altra decina di giorni per arrivare a una soluzione. «Non vi farò la telecronaca degli incontri ma posso dire che vi sarà una soluzione condivisa tra gli azionisti e in tempi rapidi come l'azienda ha assolutamente bisogno che sia» ha dichiarato l'amministratore delegato di Intesa, Corrado Passera. La riunione del consiglio di amministrazione di Telecom di giovedì non dovrebbe dunque riservare sorprese anche se la discussione sui vertici potrebbe trovare spazio al punto «comunicazioni del presidente».

## Nel 2007 per Mediaset tre milioni di utili in più

■ Mediaset ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con ricavi netti consolidati pari a 2.816,1 milioni di euro, in crescita del 5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e con un utile netto di competenza del gruppo di 372,3 milioni, in aumento rispetto ai 369,1 milioni dei primi nove mesi del 2006. A partire dal luglio 2007 - spiega una nota della società - per effetto delle acquisizioni effettuate nell'esercizio sono consolidate integralmente le società appartenenti al gruppo Medusa e con il metodo del patrimonio netto la partecipazione del 33,3% detenuta attraverso Mediacoop nel consorzio che controlla Endeom. La posizione finanziaria netta di gruppo passa da meno 568,3 milioni di fine 2006 a meno 1.167,1 milioni.

### PROVINCIA DI MODENA

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - parte seconda, titolo III del D.Lgs. 152/2006  
Progetto per la realizzazione di Impianto eolico e seggiovia in località Monte Cervarola, in Comune di Montecreto

La Provincia di Modena avvisa che il Comune di Montecreto, con sede in Via Roma n. 24, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di cui alla Parte Seconda, Titolo III del D.Lgs. 152/06, per i progetti di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica e di una seggiovia da realizzare in località Monte Cervarola, in Comune di Montecreto.

I progetti ai sensi del suddetto decreto legislativo, appartengono rispettivamente alle categorie di cui all'Elenco B, 2.c) «Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento» e 7.c) «Impianti meccanici di risalita, escluse le scivole e le monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri, con portata oraria massima superiore a 1.800 persone».

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo dell'opera, e dello studio di impatto ambientale (SIA) presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del Territorio e Impatto Ambientale, Via J. Barozzi n. 340 - Modena, il Comune di Montecreto, Via Roma n. 24 - Montecreto, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via Dei Mille n. 21 - Bologna.

Il SIA e il relativo progetto definitivo sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 29 della Parte Seconda, Titolo III del D.Lgs. 152/06.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del Territorio e Impatto Ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi, 340 - 41100 Modena. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Impatto Ambientale della Provincia di Modena. Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 152/06, la procedura di VIA deve concludersi con giudizio motivato entro 90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Impatto Ambientale  
Ing. Alberto Pedrazzi